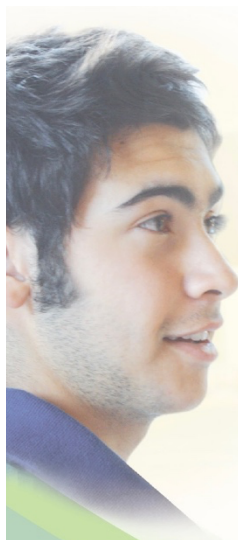


2 giugno 2022 – dodicesimo anniversario dell'omicidio stradale di Lorenzo



Caro Lorenzo

continueremo nel tuo nome a combattere
per una società più giusta e più sicura,
sempre felici di seguirti!

Aiutateci con il vostro 5 per mille

firmando nella dichiarazione dei redditi
lo spazio riservato alle ONLUS e scrivendo il codice fiscale:

94191470486



Come ogni anno arriva l'anniversario dell'omicidio stradale di Lorenzo. Dopo la bellissima celebrazione dello scorso anno, in cui abbiamo raccontato i **10 anni di vita dell'Associazione Lorenzo Guarnieri** (vi invitiamo a guardare se non lo avete già fatto il bel [corto animato del regista Matteo Vicino](#)), quest'anno abbiamo deciso di ricordare Lorenzo in maniera privata.

L'attività dell'associazione in questo inizio di anno si è particolarmente focalizzata sull'educazione stradale nelle scuole portata avanti in diversi istituti scolastici sia da Stefania che da Stefano, principalmente a Firenze ma anche a livello nazionale con l'invito a Siracusa da parte della Polizia Stradale. L'educazione al tema non va fatta solo nelle scuole. E' molto importante anche **tentare di migliorare il linguaggio usato dai media sul tema della Violenza Stradale**. Per questo grazie all'aiuto della giornalista Simona Bandino e della Polizia di Stato e dell'Università la Sapienza abbiamo portato a termine il **primo corso per l'ordine dei giornalisti dal titolo "le parole per dirlo"**. Si tratta di un tema importante sul quale vorremmo lavorare di più in futuro.

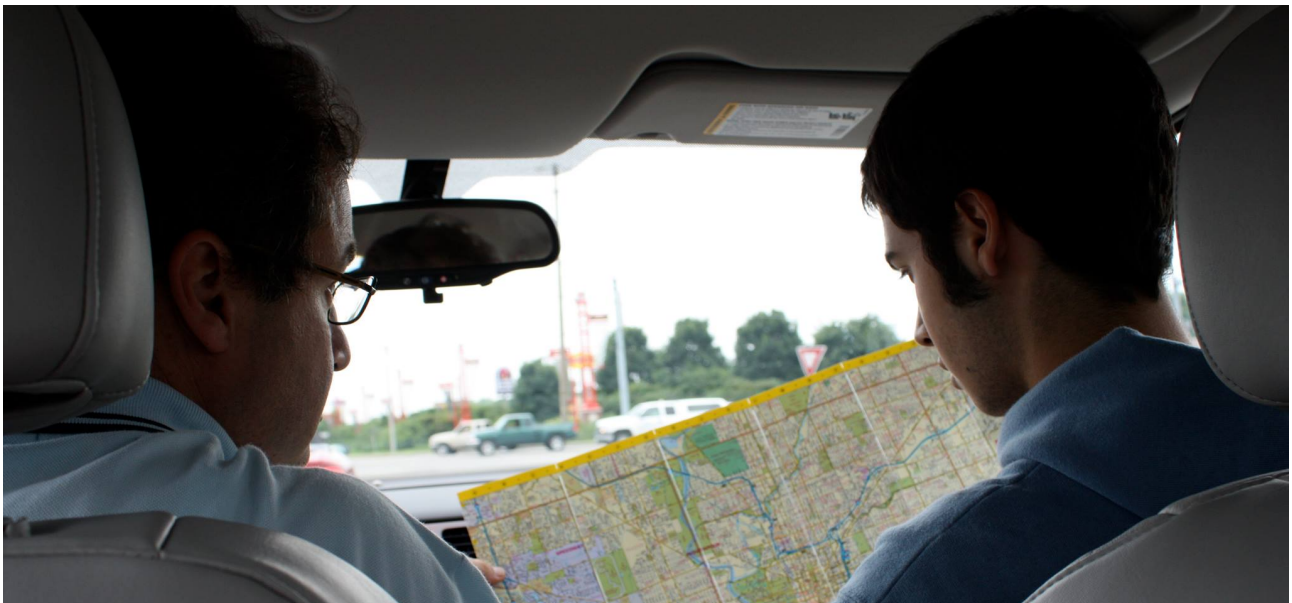
Sta continuando con profitto la collaborazione con l'Università di Firenze e in particolare il gruppo "Moving" guidato dal prof. Marco Pierini sullo studio dei sistemi di assistenza alla guida (ADAS) per i mezzi pesanti. Presenteremo i risultati il prossimo **7 settembre** in un evento organizzato dalla nostra Associazione, insieme alla Università di Firenze e Baker Hughes (la più grande realtà industriale della Toscana) dal titolo **"La tecnologia del futuro per migliorare la sicurezza dei mezzi pesanti di oggi: gli ADAS retrofit"**. L'evento sarà in ricordo dell'amico **Lorenzo Lunghi**, che sarebbe potuto molto probabilmente essere con noi se il mezzo pesante che lo ha investito avesse avuto uno di questi sistemi di aiuto alla guida.

Come sempre molto del tempo va dedicato all'ascolto e all'aiuto dei familiari delle vittime. Costanza, Danilo, Simona, Iole, Antonino e tanti altri. Costanza si sta battendo con l'amministrazione di Parma per **mettere in sicurezza la strada nella frazione di Corcagnano** dove la figlia Giulia di 15 anni è stata uccisa 5 anni fa mentre attraversava sulle strisce pedonali. Attraverso l'aiuto dell'amico dell'Associazione Ing. Leonardo Querci, abbiamo predisposto una relazione dettagliata delle possibili modifiche che potrebbero ridurre la velocità dei mezzi e garantire maggiore sicurezza. L'inizio di un percorso che speriamo arrivi a realizzazione.

Trattandosi di violenza, non potevamo rimanere estranei a quanto sta accadendo in Ucraina. Abbiamo per questo deciso di aiutare la comunità di Leopoli e i bambini diabetici, contribuendo sia finanziariamente che organizzativamente alla **consegna di un milione di unità internazionali di Insulina** all'ospedale endocrinologico di Lviv a Leopoli. E' stato un lavoro di squadra con il [Progetto Agata Smeralda](#), la [Fondazione Banco Farmaceutico](#) e amici dell'azienda Eli Lilly Italia che hanno reso possibile l'operazione. I bellissimi ringraziamenti dei medici dell'ospedale in [questo breve filmato](#).

Per concludere vi ricordiamo che avete la possibilità di aiutarci con un gesto molto semplice: **scrivendo il nostro codice fiscale 94191470486 nella vostra denuncia dei redditi, donandoci il 5 per mille**. Un piccolo gesto che ci permette di andare avanti con le nostre iniziative per la tutela del diritto alla vita sulla strada.

Come in questa foto del 2009 dove Lorenzo stava indicando la strada a Stefano durante una vacanza negli Stati Uniti, ancora oggi ogni giorno Lorenzo continua ad indicarci la strada da percorrere e noi siamo felici di seguirlo!



La famiglia di Lorenzo